

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

TEMPO di NATALE

28 DICEMBRE - 4 GENNAIO

DOMENICA 28 DICEMBRE. bianco

SANTA FAMIGLIA di GESÙ, GIUSEPPE e MARIA
Liturgia delle ore propria
Sir 3,2-6.12-14; Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23
Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie

Vigalfo: ore 9:00: S. Messa

Barona: ore 10:00: S. Messa

Albuzzano - ore 11:00: S. Messa

**BERGO MARINA, REOTTI IDA, BOSCO
PAOLINO, OTTINI MARIO e COMOTTI
ENRICHETTA**

LUNEDÌ 29 DICEMBRE bianco

Ottava di Natale
Liturgia delle ore propria
1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35
Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Albuzzano: ore 15:30: S. Rosario

ore 16:00: S. Messa

MARTEDÌ 30 DICEMBRE bianco

Ottava di Natale
Liturgia delle ore propria
1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40
Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Albuzzano: ore 15:30: S. Rosario

ore 16:00: S. Messa

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE bianco

Ottava di Natale
Liturgia delle ore propria
1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18
Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Barona: ore 16:00: S. Rosario

ore 16:30: S. Messa pre-festiva

Albuzzano: ore 17:00: S. Rosario
ore 17:30: S. Messa pre-festiva con il
canto "Te Deum"

GIOVEDÌ 1° GENNAIO bianco

Maria Santissima Madre di Dio (s)
Liturgia delle ore propria
Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
Dio abbia pietà di noi e ci benedica

Vigalfo: ore 9:00: S. Messa

Barona: ore 10:00: S. Messa

FAM. TILOCCA - GRIECO - SALEM

Albuzzano - ore 11:00: S. Messa con il
canto "Veni Creator"

VENERDÌ 2 GENNAIO. bianco

Ss Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m)
Liturgia delle ore I settimana
1Gv 2,22-28 ; Sal 97; Gv 1,19-28
Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

Albuzzano: ore 15:00: Adorazione

Eucaristica nel primo venerdì del mese
ore 16:00: S. Messa

SABATO 3 GENNAIO. bianco

Liturgia delle ore I settimana
1Gv 2,29- 3,6; Sal 97; Gv 1,29-34
Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

Barona: ore 16:00: S. Rosario

ore 16:30: S. Messa pre-festiva

DON GIOVANNI VAI

Albuzzano: ore 17:00: S. Rosario
ore 17:30: S. Messa pre-festiva

DOMENICA 4 GENNAIO bianco

II DOMENICA DOPO NATALE

Liturgia delle ore II settimana

Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi

Vigalfo: ore 9:00: S. Messa

Barona: ore 10:00: S. Messa

DON CARLO DIEGOLI

Albuzzano - ore 11:00: S. Messa



UNITÀ PASTORALE ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

**VENITE, ADORIAMO IL SIGNORE
CHE È NATO PER NOI**

Domenica 28 dicembre 2025

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE e MARIA (ANNO A)
(Sir 3, 3-7.14-17 Sal 127 Col 3,12-21 Mt 2,13-15.19-23)



Giuseppe si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse il detto dei profeti: «**Sarà chiamato Nazareno**». (Cf. Mt 2,22-23)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 16:00

S. Messe pre-festive: ore 17:30. Barona: ore 16:30

S. Messe festive: ore 11:00

S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 15:30; sabato: ore 17:00

Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe feriali: mercoledì ore 16:30

S. Messe pre-festive: ore 16:30

S. Messe festive: ore 10:00

S. Rosario: sabato: ore 16:00

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

Nella **prima domenica** dopo la celebrazione del **Natale del Signore** la Chiesa ci invita a contemplare il **mistero** della **Sacra Famiglia** di **Gesù, Maria e Giuseppe**. Tale contemplazione ci ricorda prima di tutto che il **Verbo di Dio fatto uomo** ha scelto di **nascere e crescere in una famiglia umana** che, al pari di ogni famiglia, ha attraversato momenti sereni e momenti dolorosi. E Il Figlio unigenito di Dio incarnato ha fatto questo per **rivelarci l'essenza dell'istituto familiare** così **come Dio l'ha pensata** fin dall'inizio della creazione. Il **brano evangelico** che ci viene proposto in questa domenica del **ciclo A** ci racconta l'episodio drammatico della **fuga** della **Sacra Famiglia** in **Egitto** per sfuggire alla **furia omicida** di **Erode** che aveva individuato in quel Neonato una **seria minaccia** alla preservazione del proprio **potere personale**. Si è trattato di una **prova dolorosa** cui la Sacra Famiglia è stata sottoposta non molto tempo dopo la nascita in condizioni di indigenza e di rifiuto del Verbo incarnato. E **come Giuseppe, Maria hanno superato quella prova?** Certamente in virtù del loro **grande amore** per il **Bambino** e che avevano manifestato prima ancora della sua nascita. Ma **ancora di più** grazie alla **loro docilità alla volontà di Dio** rivelata in sogno a Giuseppe dal messaggero di Dio. Giuseppe e Maria hanno portato in salvo il Bambino facendo esattamente quello che l'angelo aveva loro ordinato. Alla luce di questa dinamica comprendiamo come la **famiglia** deve essere prima di tutto il **luogo privilegiato** in cui si deve obbedire alla **volontà di Dio**. Ed imparando ad **amare Dio al di sopra di tutto** si impara anche a **costruire armoniose relazioni tra coniugi e tra genitori e figli**. Ai **genitori cristiani**, in particolare, illuminati dalla grazia di Dio, spetta il compito di **educare i figli e di trasmettere loro la fede cristiana**. E da parte dei **figli** è richiesta la disponibilità a **lasciarsi educare**. Purtroppo nelle **società occidentali** cosiddette avanzate assistiamo ad un allarmante **venir meno** della **funzione educativa dei genitori** e la **progressiva instaurazione** di una **relazione paritaria e amicale** tra genitori e figli le cui **conseguenze negative** sono davanti ai nostri occhi. La Sacra Famiglia di Nazaret ci ricorda ancora una volta che la **famiglia**, costituita dall'**unione indissolubile** di un **uomo** e di **donna** uniti dal **sacramento del Matrimonio**, costituisce per ogni individuo la **prima istituzione naturale** in cui è chiamato a crescere. Essa cioè **corrisponde all'ordine** della **realità voluto** dal **Creatore**. La sua **essenza** pertanto è **indipendente** dalla **culture** e dalle **istanze soggettive** degli **individui**. In sintesi, la **famiglia umana** che ha come modello e prototipo la **Sacra Famiglia** riflette un **ordine oggettivo** della **realità** in cui la **grazia di Dio** è all'opera per la **santificazione** dei **suoi componenti**.

Don Cesare

DAL COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA
LA FAMIGLIA PRIMA SOCIETÀ NATURALE

209. L'importanza e la centralità della famiglia, in ordine alla persona e alla società, è ripetutamente sottolineata nella Sacra Scrittura: « *Non è bene che l'uomo sia solo* » (Gen 2,18). Fin dai testi che narrano la creazione dell'uomo (cfr. Gen 1,26-28; 2,7-24) emerge come — nel disegno di Dio — la **coppia** costituisca « **la prima forma di comunione di persone** ». Eva è creata **simile ad Adamo**, come colei che, nella sua alterità, **lo completa** (cfr. Gen 2,18) per formare con lui « **una sola carne** » (Gen 2,24; cfr. Mt 19,5-6). Al tempo stesso, **entrambi** sono impegnati nel **compito procreativo**, che li rende collaboratori del Creatore: « *Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra* » (Gen 1,28). La famiglia si delinea, nel disegno del Creatore, come « **il luogo primario della "umanizzazione" della persona e della società** » e « **culla della vita e dell'amore** ».

210. Nella famiglia si impara a conoscere l'amore e la **fedeltà del Signore** e la **necessità di corrispondervi** (cfr. Es 12,25-27; 13,8.14-15; Dt 6,20-25; 13,7-11; 1 Sam 3,13); i **figli** apprendono le **prime e della sapienza pratica** a cui sono collegate le **virtù** (cfr. Pr 1,8-9; 4,1- 4; 6,20-21; Sir 3,1-16; 7,27-28). Per tutto questo, il **Signore** si fa **garante dell'amore** e della **fedeltà coniugale** (cfr. Mt 2,14-15). Gesù nacque e visse in una famiglia concreta accogliendone tutte le caratteristiche proprie e conferì eccelsa dignità all'**istituto matrimoniale**, costituendolo come **sacramento della nuova alleanza** (cfr. Mt 19,3-9).

211. Illuminata dalla luce del messaggio biblico, la **Chiesa** considera la **famiglia** come la **prima società naturale**, titolare di **diritti propri e originari**, e la pone **al centro** della **vida sociale**: **relegare la famiglia** « **ad un ruolo subalterno e secondario** », escludendola dalla posizione che le spetta nella **società**, **significa recare un grave danno all'autentica crescita dell'intero corpo sociale** » Infatti, la **famiglia**, che nasce dall'**intima comunione di vita e d'amore coniugale** fondata sul **matrimonio tra un uomo e una donna**, possiede una **sua specifica e originaria dimensione sociale**, in quanto **luogo primario di relazioni interpersonali**, prima e vitale cellula della società: essa è un'**istituzione divina** che sta a **fondamento** della **vida** delle **persone**, come **prototipo di ogni ordinamento sociale**.